

EREDITA'

Se guardo gli occhi
di mia Madre
sogno e percorro,
volando, l'Universo,
e ancor più in là...
dove onde mi cullano
chete
in estasi beata.

Nel rarefatto etere
Il Divin Padre giunge
e segna il volto mio
con l'Emblema
della Sua Paternità.

Io, di gioia, sussulto
e prorompo:
*"Grazie, sei grande
Dio... e io con Te!"*

I fiori
intorno ai miei piedi
profumano,
festeggiano...
e il balzo
sull'erbosso tappeto
molto in alto arriva.

Coloro che errano,
per le strade
accidentate della vita,
non sanno
che il segreto
sta nella mente
e nel cuore.
Se essi pensano, fanno,
non risolvono...
e l'amo
non ritraggono
con bottino
e con stupore,
il seguito per loro
non sarà di certo avaro.

Arriveranno
a senno, gioia e speme,
per le loro
antiche radici e qualità.

Gaie e tante le stelle
mi sono sorelle e manto!
Il sole gode nel vedermi
al suo calore assorta:
io, assopita,
vengo amorevolmente
accarezzata.

Di profumo pervaso,
l'etere immenso
la mano mi tende
e sulle ali decidiamo,
insieme,
i vortici sfidare.
Suono di violini
intorno;
sogno e son desta,
son desta e sogno!

La vana ricchezza
del mondo
più non tiene
e il prezioso tesoro
dell'Eredità ritrovo.

Anita Rota